

Chi volesse sostenere la pubblicazione di **LU BADDHITU tempiesu** può farlo nelle seguenti modalità:

- tramite donazione diretta
 - tramite bonifico bancario al nuovo IBAN IT 26 Y 02008 85080 000104582595
- Intestato all' **ACCADEMIA TRADIZIONI POPOLARI "CITTA' DI TEMPIO"**.

Auguri di buone feste cari lettori, anche quest'anno ci avete seguito e sostenuto con affetto e costanza. Auguri ai nostri preziosi collaboratori che, con il loro infaticabile contributo, ci hanno aiutato ad arricchire la pubblicazione. A tutti un sereno Natale e un felice anno nuovo.

ISTRUZIONE PUBBLICA PRIMARIA A TEMPIO E LA GALLURA TEMPIESE

● di Gianmario Pintus

Liberamente tratto da "La Gallura - Studi Storico Sociali" di Silla Lissia - anno 1903 Tipografia, Cartoleria e Legatoria G. Tortu - Tempio; ristampa anastatica di Carlo Delfino Editore 2002

QUARTA PARTE

Il governo nel rendere obbligatoria l'istruzione primaria muoveva da un elevato principio morale politico ed economico: per il contributo cioè che l'istruzione può portare alla moralità nella prevenzione dei delitti, alla tranquillità e sicurezza dello Stato, alla ricchezza della nazione. Ora chi ha maggiormente bisogno dell'istruzione sotto tutti questi punti di vista è precisamente la parte più povera della cittadinanza, quella cioè alla quale è vietata l'istruzione dalla miseria. Di qui la necessità che i singoli comuni, ai quali il governo centrale impone l'obbligo del mantenimento delle scuole primarie, pensino a rendere effettiva l'obbligatorietà dell'istruzione per il bene della nazione. Dei due patronati scolastici esistenti in Gallura, quello di La Maddalena non ha potuto entrare in funzione perché il comune gli ha negato il sussidio e quello di Tempio è insufficiente ai bisogni, per l'esiguità delle entrate nonostante gli sforzi del suo presidente. Quello di Tempio, infatti, conta appena 83 soci annuali e 12 benemeriti che gli danno un'entrata di appena 200 lire. E senza il soccorso del comune, della provincia e del governo la sua entrata sarebbe addirittura ridicola.

Si vede quindi che questi istituti di beneficenza possono contare poco sulla carità privata e devono invece contare molto su quella ufficiale del comune e del governo. Da un'inchiesta sommaria, fatta nel mese di aprile di quest'anno (1903) nelle scuole elementari maschili di Tempio, mi risulta che su 291 alunni, 5 vanno a scuola senza aver fatto

Segue a pag.2

Se i quadri potessero parlare gallurese

La rubrica che da voce, in modo singolare, dissacrante e divertente, alle opere d'arte.



Figgjiula cant'eri suzzitta cand'eri minuredda



Lu Muttettu di lu mesi

La nni di lu Monti di Limbara no è candida mai comu a te...
A te ti fesi bedda lu Signori
pa furà da lu pettu dugna cori..

L'agnata di Sergio Pala

● Candu "la burrua tocca eru"

se postate l'addobbo a novembre (mese dei morti) o prima dell'Immacolata. Ma uno non può fare come cavolo gli pare? Ho dei vicini che hanno dal 2011 un babbo Natale arrampicato al balcone... d'estate gli mettono canottiera e bermuda ed un gelato in mano. Proprio a stare chena polemiche non ci riuscite. Meno male che io scrivo fesserie e non posto, a differenza di tanti, quello che ingurgito... tipo ieri per cena avevo insalata di riso. Ed alla spiaggiata ferragostana non mi manca mai la polenta. Mi avreste lapidato... quanto all'albero... io ho risolto il problema. Lo lascio dietro la grande tenda del salotto vita natural durante, e allo scoccare dell' 8.12. lo sposto due metri avanti. E faccio contenti tutti quanti. Buon Natale e felice anno nuovo.



In questo numero:

- ISTRUZIONE PUBBLICA PRIMARIA -Pag. 1
- OMAGGIO A FRANCO FRESI -Pag. 3
- LU BADDHU CANTATU -Pag. 3

Sommario:

- Se i quadri potessero parlare gallurese 1
- Lu muttettu di lu mesi 1
- L'agnata di Sergio Pala 1
- Lochi e Passoni 2
- Tempio in caltulina 2
- Comu si dici 3
- Sportivi di dugna scera e galitai 4
- Fraseologia Gallurese 4
- Lu Nummaru 4
- Lu cugnommu 4

manconi
TEMPIO PAUSANIA

IL TRENINO
RISTORANTE - PIZZERIA
Piazza Gallura, 11
079-630985 346 9502577

STUDIO GEOLOGICO GALLURA
Dott. Geol. Antonio Puddu
Cell. + 39 3477795740

CAFFE' MAURO
Via Piave, 25
TEMPIO PAUSANIA

LIBERTY
Bar
via Roma, 30

planet win 365
SCOMMESSE SPORTIVE
Via Roma, 16
Tempio Pausania

Autoricambi
Montanarella Michele
TEMPIO PAUSANIA
Via Olbia, 37/A
Tel. & Fax 079.630662
email: montanarella.michele@tiscali.it

Caffe del Corso
Corso Matteotti, 23

Black & White
CALZATURE & ACCESSORI
via S. Andrea, 6

AUTOCARROZZERIA
QUADRIFOGLIO
CENTRO SERVIZI - OFFICINA
Circ.ne San Giuseppe, 30

Park Hotel
Bar Gelateria
Corso Matteotti, 52

Studio Dentistico
Marras Cossu
Via Roma 68
Tempio Pausania
t. 079.630835
m. 391.7236369

Tel. 079.670670
ELEVA SYSTEM
Bagni Elevatori Montascale
Per Aziende e Ospedali
www.sardegna.centaurisiretalia.it

IL NUOVO Giardini
RISTORANTE - PIZZERIA
Via Cavour 1
079-9141187

Dolce Vita
baci & breakfast
via Fertilia, 6
349 794 9776

MACELLERIA
da Antonello
+39 349 6363549
Viale Don Sturzo, 35 - Tempio Pausania

Segue da pag.1 colazione, 43 hanno fatto colazione con caffè nero, 54 con pane solo, 5 con caffè e latte senza pane, e 184 con caffè, latte e pane. Di essi avevano cenato la sera prima solo pane in 25, mentre 112 pane e formaggio, 54 pasta asciutta, 80 brodo e carne. A pranzo poi 72 mangiarono pane e formaggio, 30 solo pane, 123 carne e minestra, 62 maccheroni. Si deduce che il 16,5 % dei bambini vanno a scuola addirittura digiuni ed il 18,5 % con un'alimentazione insufficiente di solo pane. È a notare per la verità della statistica e per il suo valore reale che la gran parte degli alunni per un senso di vergogna e di paura non ha detto il vero e che essa è stata fatta verso la fine di aprile, quando è più facile trovare lavoro. Ma se i fanciulli avessero detto tutti la verità, e l'inchiesta fosse stata fatta in uno dei mesi invernali, i risultati sarebbero stati anche più sconcertanti. Del resto, dopo lo studio fatto sull'alimentazione, non è a meravigliarsi che le condizioni vere della nutrizione degli scolari siano al disotto di quelle apparse dalla nostra statistica. Ad ogni modo i risultati di essa sono tali da far pensare seriamente sulla sorte e sul profitto di tanti alunni. E come potrebbe il patronato scolastico di Tempio provvedere alla refezione degli alunni poveri con quel magro bilancio? Onde la necessità che l'amministrazione comunale avochi a sé e risolva questo urgentissimo problema della refezione scolastica nei mesi invernali. Se un troppo grande numero di fanciulli non frequenta la scuola, il beneficio lontano di quelli che la frequentano è anche molto piccolo. Che giunti all'età adulta questi giovani hanno dimenticato tutto quello che avevano appreso nei primi anni. I figli dei poveri, appena finito il corso elementare, non vedono più libri; oppressi dalle cure quotidiane della lotta per la vita e per il non uso diventano analfabeti o quasi. Ciò si ricava dal rilevante numero di analfabeti che appare nelle leve e nei matrimoni. Questo grave danno è in gran parte determinato dalla mancanza di scuole serali e complementari, che, rinfrescando le nozioni apprese nei primi anni della scuola, mantengono vivo il desiderio dell'istruzione. I municipi di Gallura non si occupano invece dell'apertura di scuole serali e tanto meno di quelle complementari. Il municipio di Tempio, ad esempio, può spendere parecchie migliaia di lire per mantenere un ginnasio che serve solo a poche famiglie di benestanti, ma si guarda bene dall'aprire una scuola serale e/o complementare.

Il Dott. Silla Lissia rimaneva perplesso e contrariato sulla vicenda del Ginnasio di Tempio, ed infatti, continuava con la sua critica affermando: «*ho parlato del ginnasio di Tempio e mi ci fermo a dimostrare che il suo mantenimento è un danno ed una ingiustizia, perché ognuno possa vedere la esattezza del mio giudizio. E' strano infatti che quando ad oltre metà della popolazione tempiese mancano le scuole elementari inferiori, il consiglio comunale spende 14.000 lire all'anno per dare un'istruzione secondaria ai figli dei paesani, mentre gli ottomila abitanti delle campagne e delle frazioni hanno solo tre scuole elementari miste.*»

Le scuole elementari di prima istruzione funzionarono sin dalla loro apertura presso il palazzo del convento degli Scolopi, sino a quando nel 1910 il Consiglio Comunale decise di realizzare il "Caseggiato Scolastico" approvando il progetto di costruzione nello stesso anno. Con l'acquisizione di un mutuo di Lire 245.127,26 negli anni successivi fu realizzata l'opera che ancora oggi rimane una delle eccellenze architettoniche di Tempio.

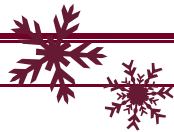
LU BADDHITU timpiesu



LOCHI E PASSONI



Il Teatro del Carmine è uno dei gioielli di Tempio; famoso in tutta la Sardegna, ha ospitato praticamente di tutto, dalle commedie teatrali, ai concerti, dai veglioni di Carnevale a proiezioni cinematografiche, facendo ammirare ai tempiesi, artisti di fama internazionale. Fu costruito sull'edificio della Chiesa del Carmine, ormai non più adibita al culto e i lavori cominciarono nel marzo 1928, su progetto dell'ingegnere Aldo Faconti. LU LOCU è proprio la Chiesa del Carmine e LI PASSONI sono gli operai che parteciparono ai lavori di costruzione. Chiaramente si parla di una foto di quasi un secolo fa, per cui per riconoscere qualcuno dovremmo affidarci ai nostri lettori. L'unico riconoscibile è proprio l'Ingegnere Faconti, al centro della foto in abito e cappello.



Tempiu in caltulina

di Gianmario Pintus



Tempio Pausania - Fonte Rinaggiu (m. 700 s. m.)

Siamo negli anni sessanta del novecento, quando a Tempio circolavano queste cartoline in B/N che i turisti amavano spedire ai loro familiari. Il soggetto in questione sono le Fonti di Rinaggiu che, ultimamente sono state interessate con l'intero parco da un ripristino importante. Negli anni cinquanta, sessanta e settanta le fonti erano sempre animate da moltissima gente che faceva la fila per rifornirsi d'acqua o semplicemente per rifocillarsi al fresco dei platani, tra bancarelle di torronai ed altri ambulanti che vivacizzavano giorno e notte la via di accesso, senza dimenticare il mitico "Carrulina" con la bancarella di bidoni in plastica sempre pronto a soccorrere chi sbadatamente se lo era dimenticato a casa.



Celebrato in Onore di Franco Fresi il Convegno "Lirico Reporter" a Tempio Pausania

Tempio Pausania ha reso omaggio al celebre scrittore e pedagogo **Franco Fresi** attraverso il convegno "Lirico Reporter", svoltosi sabato 16 novembre presso il Salone di Rappresentanza del Municipio. Questo evento, fortemente sostenuto dal **Comune di Tempio Pausania** e dall'associazione **Carta Dannata**, di cui Fresi è stato presidente onorario, ha visto un'ampia partecipazione di relatori, tra cui **don Antonio Addis**, **dott. Riccardo Mura**, **prof. Giuseppe Pulina**, **prof.ssa Sara Puggioni** e **prof. Salvatore Tola**, nonché un numeroso pubblico di autorità civili, militari e religiose. Moderato da **Domenica Azzena**, il convegno è stato inaugurato dai saluti istituzionali del sindaco **Gianni Addis**, del primo cittadino di Luogosanto **Agostino Pirredda**, dell'assessore alla cultura **Monica Liguori** e del **dott. Antonio Addis**, in rappresentanza dell'assessore regionale **Iliaria Portas**. Gli interventi hanno messo in evidenza il profilo multiforme di **Fresi**, celebrato per il suo contributo come poeta, romanziere, giornalista, saggista e pedagogista. I relatori hanno approfondito vari aspetti della vita e del lavoro di **Fresi**, sottolineando il suo impegno sociale e il legame affettivo con la comunità gallurese. Il **prof. Giuseppe Pulina**, con la relazione "L'uomo, il maestro, il giornalista", ha esaminato la carriera giornalistica di **Fresi**, mentre la **prof.ssa Sara Puggioni** ha svelato, con il suo intervento "Il Narratore", la vocazione narrativa dell'autore e l'interazione tra prosa e poesia. Il **dott. Riccardo Mura** ha presentato "Lu lòcu, l'ìsula e lu restu di lu mundu. La Geografia poetica e linguistica di Franco Fresi", analizzando la produzione poetica di **Fresi** e la sua abilità nel fondere lingue e culture. Altrettanto significativa è stata la relazione del **prof. Salvatore Tola**, intitolata "La Sardegna di Franco (Idee della Gallura)", che ha esplorato il senso di identità gallurese e sarda dell'autore. Infine, **don Antonio Addis** ha concluso con "La poesia non scritta in una vita gentile", offrendo uno sguardo sulla sensibilità poetica di **Fresi**. I familiari del Maestro, presenti all'evento, hanno avuto l'onore di portare i saluti finali. I figli di **Fresi**, **Maria Caterina**, **Giovanni** e **Pierangelo**, hanno espresso la loro gratitudine per l'eredità di bellezza e grazia che il genitore ha lasciato. Per garantire la conservazione e la valorizzazione del pensiero di **Fresi**, sono previsti che gli atti del convegno verranno pubblicati dall'editore **Massimo Dessena** con la **Maxottantotto**. Un tributo particolare è rappresentato dalla **caricatura** del Maestro, realizzata dall'**illustratore Carlo Maria Menicucci**. Il convegno ha celebrato la tradizione e l'eredità poetica di **Franco Fresi**, invitando tutti i partecipanti a vivere con maggiore sensibilità e poeticità. La calorosa risposta del pubblico testimonia l'affetto e l'apprezzamento verso una personalità che ha lasciato un segno indelebile nella **cultura gallurese**.



L'Accademia Tradizioni Popolari "Città di Tempio"

Presenta:

LU BADDHU CANTATU

3ª Rassegna di balli cantati

14 dicembre 2024 Tempio Pausania

Ore 10.00 Auditorium Palazzo Pes Villamarina

CERIMONIA DI PREMIAZIONE - Premi di Poesia Salda Don Baignu "Veldi la più alta poesia" - 3ª edizione
Si esibiranno:

il duo **FANTAFOLK** Andrea Pisu e Vanni Masala (launeddas e organetto diatonico)
MARIO GARRUCCIU (canto e chitarra)

Ore 19.00 Sfilata per le vie del centro

Percorso: P.zza Gallura, Via Roma, C.so Matteotti, P.zza Don Minzoni, P.zza del Carmine.

Sfileranno e si esibiranno in P.zza del Carmine: il gruppo **Accademia tradizioni Popolari "Città di Tempio"** accompagnato da **Alessandro Zizi**

il coro **VOCHES 'E AMMENTOS** di Galtelli
il coro **SOTZIU TENORE MURALES ORGOSOLO** paris hin su **Gruppu e ballu de ORGOSOLO**

il gruppo **Associazione FOLKLORISTICA culturale "SAN GEMILIANO"** di Sestu
accompagnato da **Luca Schirru** e **Mauro Spiga**

il gruppo folk "Don Milani" di Dorgali
il tenore **SANTA CADERINA** di Dorgali
il coro **Associazione Culturale "Coro Gabriel"** di Tempio

Area di sosta: P.zza don Minzoni, P.zza del Carmine.
Allestimento enogastronomico con il contributo delle Classi '80 - '76

Ore 21.00 Teatro del Carmine

Presentano la serata:

Maria Giovanna Cherchi e **Giacomo Serreli**

Ospiti:

Maria Giovanna Cherchi con il duo **FANTAFOLK** Andrea Pisu e Vanni Masala

GALTELLI

con

il coro **VOCHES 'E AMMENTOS**

ORGOSOLO

con

il coro **SOTZIU TENORE MURALES ORGOSOLO**

paris hin su **Gruppu e ballu de ORGOSOLO**

SESTU

con

il gruppo **Associazione FOLKLORISTICA culturale "SAN GEMILIANO"**
accompagnato da **Sandra Ligas**, **Daniele Cuccu**, **Luca Schirru** e **Mauro Spiga**

(voce, chitarra, organetto e solittu)

DORGALI

con

il tenore **SANTA CADERINA** e il gruppo folk "Don Milani"

TEMPIO

con

Alessandro Zizi (organetto), il coro **Associazione Culturale "Coro Gabriel"**
il gruppo **Accademia tradizioni Popolari "Città di Tempio" GRANDI E BAMBINI**

Comu si dici

Il lessico medico nel dialetto gallurese non ha riscontro di vocaboli astratti, essi sono costituiti da circonlocuzioni, tipo mancanza di...; dulol di...dolorante e/o sofferente ed il nome dell'organo. Questa elencazione è tratta da una ricerca di **Maria Teresa Atzori** pubblicata nel 1959 e si ringrazia **lu Mastru Giuseppe Pintus** per avermi fornito il materiale.

Gianmario Pintus

Utta - Paralisi - perdita di moto e di sensibilità per malattia dei nervi.

Piducejosu - Pediculosi - malattia cutanea prodotta dai pidocchi.

Dòlima di custagliu - **Pneumonite** - polmonite, dolore al petto sintomo della polmonite franca.



Chi volesse sostenere la pubblicazione di LU BADDHITU timpiesu può farlo nelle seguenti modalità:

- tramite donazione diretta
- tramite bonifico bancario al nuovo IBAN IT 26 Y 02008 85080 000104582595

Intestato all'ACCADEMIA TRADIZIONI POPOLARI "CITTA' DI TEMPIO".

Il n. 270 è stato realizzato grazie al lavoro e alla collaborazione gratuiti di: Gabriele Addis, Domenica Azzena, Alessandro Brundu, Gian Nicola Cannas, Sergio Pala, Gianmario Pintus, Valentina Spano, Simone Veronica.

Collabora anche tu alla realizzazione di LU BADDHITU timpiesu inviandoci il materiale alla mail:

lubaddhittutimpiesu@tiscali.it



Sportivi di dugna scera e galitai

Nell'appuntamento di questo mese di sportivi, diamo il benvenuto in città ad una nuova realtà calcistica l'US Pausania, sodalizio fondato da un gruppo di appassionati tempiesi, che hanno riunito un gruppo di calciatori, giovani e di esperienza, tutti tempiesi o del circondario. La squadra, guidata dal Mister Omar Masio, è stata inserita nel Girone di Terza categoria e nelle prime apparizioni nel mitico "Bernardo Demuro" (ora tutto ristrutturato), ha richiamato un grande pubblico di appassionati. Cogliamo l'occasione anche per ricordare il "vecchio" Pausania, che, negli anni Settanta arrivò, in Prima Categoria, addirittura ad affrontare il Tempio, che in quel periodo, non era nel suo miglior momento. Vi proponiamo entrambe le foto del Pausania, il vecchio ed il nuovo.

Foto del 1970-71: da Sx in piedi: Carta, Brandano, Biosa, Quidacciolu, Serra "Facchetti" e l'allenatore Muzzu. Accosciati da SX, Luciano, Rosella, Cassai, Porqueddu, Pruneddu, Alias. Foto del 2024: da Sx in piedi: Carai, Fabbri, Mundula, Ferrari, Bionda. Accosciati da Sx: Sururgiu, Tore Usai, Angelo Usai, Roselli, Piredda, Trudu.



LU BADDHITU timpiesu



Fraseologia Gallurese

ACCADEMIA DELLA LINGUA GALLURESE

ISTITUTO DI FILOLOGIA

MARIO SCAMPUDDU – MARIA DEMURO

Repertorio alfabetico di locuzioni e modi di dire

In casa è intratu mastru Gjuanni.

"In casa è entrato mastro Giovanni".

Il m.d.d. significa che in quella casa si patisce la fame. *Mastru Gjuanni* è nell'immaginario collettivo gallurese la personificazione della fame.

In dugna locu vi metti la tiva.

"Mette il naso dappertutto".

Gjà n'ha di fiachina.

"Cerca di conoscere ogni particolare dei fatti altrui".

Nei due modi di dire *tiva* e *fiachina* indicano forse estensivamente, in senso figurato, la mania di "annusare" e, quindi, di ficcare il naso nei fatti altrui.

Tiva s.f. narice e, per estensione "naso".

Fiachina è derivazione di *fiacu* (corso e sardo, *fragu*).

Pari buchendili da busciacca.

"Sembra che le tolga di tasca"

(detto d'una persona eloquente, con riferimento alle sue parole, alle citazioni, alle argomentazioni).

È m.d.d. di antica formazione. Esso figura, tra l'altro, nella disputa settecentesca di cui Francesco Corda ci ha fornito l'edizione critica: *L'opposizione del vicario di Bulzi* (Trois, Cagliari 1997). In essa uno degli esaminatori (il reverendo G.B. Fundoni) così si esprime in merito ai concorrenti: *Pariani bucalli da busciacca / chiddi testi latini...*

Bucà, verbo polisemico, qui usato nel significato primario di «togliere».

Busciacca, s.f. (presente anche nella forma paragonica *busciaccara*), tasca; dal catalano *butxaca*.



Lu Nummaru

6000... erano tifosi

dell'Empoli nel celeberrimo (per noi tempiesi) spareggio per la promozione in Serie C, disputatosi allo Stadio "Marassi" di Genova. I tifosi del Tempio erano invece solamente 300, dovendosi sobbarcare un costoso viaggio di ventisei ore di navigazione e quattro di pullman, mentre gli empolesi arrivarono con un treno speciale sborsando poche lire.



Lu Cugnommu

URGEGHE:

specifico del Sassarese, dovrebbe derivare dal nome dell'antico insediamento Romano di Urzeghe, ubicato nell'agro di Florinas. Come già detto, molto diffuso nella zona di Sassari, mentre in Gallura è poco presente, a Tempio addirittura solo una famiglia porta quel cognome.